

NANNI MORETTI  
presenta



# once

un film di  
**John Carney**

con  
Glen Hansard e Markéta Irglová



---

## **ONCE**

### **CAST ARTISTICO**

Glen Hansard .....ragazzo  
Markéta Irglová.....ragazza  
Bill Hodnett.....padre del ragazzo

### **CAST TECNICO**

SCRITTO E DIRETTO DA .....JOHN CARNEY  
PRODOTTO DA ..... MARTINA NILAND  
PRODOTTO DA ..... SUMMIT ENTERTAINMENT  
..... SAMSON FILMS  
IN ASSOCIAZIONE CON..... BORD SCANNÁN NA hÉIREANN  
..... THE IRISH FILM BOARD  
..... RTÉ  
PRODUTTORE ESECUTIVO ..... DAVID COLLINS  
FOTOGRAFIA ..... TIM FLEMING  
SUONO ..... ROBERT FLANAGAN  
SCENOGRAFIE ..... TAMARA CONBOY  
COSTUMI ..... TIZIANA CORVISIERI  
CASTING ..... MAUREEN HUGHES  
MONTAGGIO..... PAUL MULLEN

Colonna sonora disponibile in CD e Digital download SonyBMG

IRLANDA 2006 – COLORE – 1:85 – DURATA 91'

## **ONCE**

### **SINOSSI**

*“...Quante volte hai trovato la persona giusta? Una volta”*

Due ragazzi si incontrano per le strade di Dublino. Glen è un musicista di strada e Markéta una giovane madre arrivata in Irlanda dalla Repubblica Ceca.

Lui è tormentato dal ricordo di un grande amore perduto e lei è sposata con un uomo lontano che non ama.

Uniti dalla passione per la musica vivranno insieme una settimana che stravolgerà profondamente le vite di entrambi; scrivendo, provando e registrando canzoni.

In un mondo perfetto sarebbero fatti l'uno per l'altra...

*Once è un piccolo cult-movie che ha avuto un incredibile successo in patria ed ha raggiunto quasi 10 milioni di \$ al Box Office negli Stati Uniti.*

*Steven Spielberg, che lo ha adorato, dice: “ è un piccolo film che mi ha dato ispirazione per il resto dell'anno”.*

*La colonna sonora, pubblicata in quasi tutti i paesi d'uscita del film, è tra i dischi più venduti del 2007 ed è stata premiata con l'Oscar 2008 per la Migliore Canzone Originale.*

## **ONCE**

### **NOTE DI REGIA – LA NASCITA DEL FILM...**

Ho iniziato a parlare di questo progetto nel 2005, durante un concerto dei *The Frames* a Dublino. Come regista con un passato di musicista, ho sempre voluto fare un film che, pur non essendo un "musical" tradizionale, ricorresse alle canzoni per raccontare una storia d'amore moderna e semplice.

Ho inizialmente preso in considerazione differenti approcci, che si sono poi rivelati troppo ambiziosi. Cercavo un'ambientazione e una trama la cui semplicità mi permettesse di ricorrere alle canzoni in un modo accettabile per un pubblico moderno. Così mi è venuta l'idea di un artista di strada a Dublino, una persona che, non possedendo niente, non avesse nulla da perdere. Ho immaginato una storia d'amore semplice e ho chiesto a Glen Hansard (il cantante dei *The Frames*) di scrivere delle canzoni che si sviluppavano contemporaneamente alla stesura del film.

Nutrendoci, con Glen, l'uno del lavoro dell'altro siamo arrivati al risultato di dieci canzoni per 60 pagine di sceneggiatura.

Volevo fare un film originale, quasi un album visivo, ma che fosse incentrato su una storia d'amore moderna e realistica. Siamo in un mondo in cui una canzone di tre minuti vale dieci pagine di dialogo, in cui i personaggi comunicano più attraverso l'arte di una canzone che parlando o trovandosi al centro di trame e situazioni drammaturgiche tradizionali. Ovviamente, ciò non significa che la sceneggiatura non presenti la classica struttura a tre atti. La storia viene però affrontata in modo meno frontale rispetto a un film tradizionale e le canzoni costituiscono la chiave per interpretarla.

*John Carney (Sceneggiatore/Regista)*

## ONCE

### NOTE DI PRODUZIONE

ONCE è la storia di due spiriti affini che si incontrano nel caos delle strade di Dublino. Lui è un musicista di strada troppo insicuro per cantare in pubblico le sue canzoni. Lei è una giovane madre che tenta di districarsi in quella strana città sconosciuta. Le loro vite s'intrecciano e scoprendo i rispettivi talenti si spronano a vicenda a realizzare ciò che fino a quel momento avevano solo osato sognare.

Scritto e diretto da John Carney (*On the Edge, Bachelors Walk*), ONCE, pur discostandosene nello stile, rende omaggio ai musical del passato raccontando il duro mondo dei giovani artisti di Dublino, un mondo che l'autore ha conosciuto da ragazzo quando faceva il musicista.

All'inizio degli anni 90, prima di dedicarsi al cinema, Carney era il bassista dei *The Frames*. Anche per questo capisce molto bene e apprezza il potere delle canzoni, ben sapendo che una canzone può dire molto di più di uno scambio di battute.

Mentre metteva a punto quello che poi sarebbe diventato ONCE, Carney cercava "qualcosa che potesse esprimersi in dieci pagine di dialogo o di sceneggiatura e un brano, di due o tre minuti, può avere la stessa forza di ore di conversazione, per esempio, con una ragazza. Si può parlare e parlare..."

Carney però, non voleva che ONCE fosse uno di quei musical classici fatti di canzoni e balletti, con i protagonisti che si mettono a parlare in versi alla fine di ogni scena. Come lo ricorda lui stesso, la costruzione di personaggi reali e completi era una sua priorità. "E' nato tutto mentre stavo seduto fuori, a fare colazione, caffè e sigarette, ogni mattina, e a suonare canzoni e a pensare per mesi e mesi a come potevo fare un piccolo film che contenesse tutte queste canzoni", spiega "e così, mi è venuta in mente questa storia di un cantante di strada, essenzialmente perché volevo che i miei personaggi fossero dentro a un mondo musicale. Non volevo solo che cantassero, volevo che fossero musicisti e cantanti. Di modo che potesse sembrare più naturale che ogni tanto si dicessero: 'Ehi, ho appena scritto una canzone per te e vorrei fartela sentire'. E a quel punto era naturale anche che la cantassero. E così mi è venuta l'idea di un cantante di strada e di una pianista". La musica del film non avrebbe funzionato se non avesse fatto parte integrante di quello che erano i personaggi.

La storia si svolge a Dublino, città dove Carney è nato. Il cantautore chitarrista è interpretato da Glen Hansard (la voce dei *The Frames*), mentre Markéta Irglová (una musicista della Repubblica Ceca che ha collaborato con Hansard) è la pianista immigrata dalla Repubblica Ceca. Benché Carney sia stato il bassista dei *The Frames*, in un primo tempo non aveva pensato a Hansard o alla Irglová per le parti dei protagonisti, anche se Hansard ha contribuito alla scrittura delle canzoni sin dall'inizio.

"Per il protagonista, avevo in mente un attore irlandese che sapesse anche cantare, ma la cosa non ha funzionato. L'idea mi è venuta a poco a poco mentre facevo le registrazioni con Glen, quando gli chiedevo delle sue canzoni o gli davo le pagine della sceneggiatura. Lui se le prendeva e scriveva qualcosa che avesse a vedere con quelle pagine, oppure io scrivevo scene ispirate alle canzoni che mi dava. E a un certo punto mi sono reso conto che era la persona giusta per la parte, perché sarebbe stato in grado di 'vendere' quelle canzoni meglio di qualsiasi attore, dal momento che le aveva scritte lui".

Hansard aveva già avuto un'esperienza di cinema: aveva interpretato il ruolo di Outspan nel film di Alan Parker tratto da un romanzo di Roddy Doyle, *THE COMMITMENTS*. Ma per Carney, ciò che più contava era che la voce dei *The Frames* poteva portare alla sua parte qualcosa di assai più importante.

"Glen ha avuto qualche esperienza di recitazione, ma soprattutto, in scena è una presenza che coinvolge con naturalezza". E aggiunge: "E la cosa fantastica con Glen è

## ONCE

che non è un attore, e quindi, per un certo verso, non gliene importa nulla. A volte, quando lavori con attori professionisti, ti sembra che li stai aiutando a fare il loro show. Un attore professionista non si impegna quasi mai nella riuscita di un film quanto un non attore, ed è una cosa comprensibile. Mi piace lavorare con attori non professionisti perché ti danno tutto. Probabilmente perché non faranno mai nessun altro film in vita loro, si mettono in prima fila per te”.

Per Markéta Irglová che aveva solo 17 anni durante le riprese, il concetto stesso di recitazione era sconosciuto, anche se aveva seguito lo sviluppo del progetto e ne era entusiasta. “Ho sentito parlare dell’idea del film da Glen, perché doveva scriverne la musica”, ricorda. “Avevo già visto qualche film di John e ho pensato che fosse un progetto interessante, l’idea del film mi sembrava bella. Poi, una sera, ho ricevuto una telefonata da Glen, che mi chiedeva di recitare nel film. Pensavo fosse uno scherzo! E invece era serio, mi ha detto che John aveva pensato a me per la parte e che voleva farmi un provino.

“Mi è parsa una follia, perché non avevo mai recitato in vita mia. Ma essendo giovane, sono stata disposta a tentare tutto”, ride. “Non l’ho preso molto sul serio. Ho pensato: spesso ti dicono che potresti recitare in un film e poi non ti prendono, preferendo qualcun altro. E così non ci ho sperato troppo, ma l’idea mi esaltava. Uno dei motivi del mio entusiasmo era legato al fatto che ci sarebbe stata la musica di Glen, che a me piace moltissimo. E allora ho fatto il provino, ho suonato il pianoforte per John e ho letto un pezzetto della sceneggiatura. Tutto qui”.

A quel punto, Carney si sentiva a suo agio, circondato da persone di cui si fidava e coinvolte dal progetto. Oltre ad avere Glen e Markéta, i membri della troupe erano tutti suoi amici e persone in cui aveva piena fiducia.

“Erano tutte persone che conoscevo e di cui mi fidavo”, spiega. “Avevano capito che non sarebbe stato un film convenzionale. E così, quando i miei compagni si sono ritrovati a fare il film con me, mi sono detto: fantastico! Era come se tornassimo ad avere sedici anni, con una videocamera, gli amici e le canzoni. E penso che la gente che ha visto il film abbia risposto con molto calore perché ha capito che nessuno stava cercando di vendergli nulla.”

Molto spesso, la produzione di un film si rivela tormentata. Ma nel caso di ONCE, l’esperienza di John Carney è stata quasi opposta. Tanto per cominciare, si muoveva su un territorio conosciuto. “Conosco la Samson Films da anni”, spiega. “Quindi quando ho pensato a questo film, ho pensato a diversi modi per produrlo e quando ho deciso che non volevo un nome grosso per la parte del protagonista, e nemmeno un attore, sono andato alla Samson e ho raccontato l’idea del film, spiegando che c’era una specie di sceneggiatura e anche delle canzoni già scritte, e ho chiesto loro se volevano imbarcarsi con me in quest’avventura. E loro lo hanno fatto”.

“Abbiamo avuto un ottimo rapporto, io, la produttrice Martina Niland e il produttore esecutivo David Collins. Un rapporto molto rilassato, perché il film si faceva con pochi soldi e ognuno ha dato il suo contributo in quel periodo per fare in modo che la cosa funzionasse. La Samson è la società ideale per questo, perché David Collins è arrivato a un punto della sua vita in cui non deve più dimostrare di essere un produttore; vuole solo fare ciò che ha voglia di fare, e questo progetto gli piaceva e penso che lavorare di nuovo con me – avevamo già realizzato un film insieme alcuni anni prima ed era stato anche uno dei produttori esecutivi di BACHELORS WALK – sia la dimostrazione del buon rapporto che ci lega e io avevo voglia di lavorare con dei produttori a cui non dovevo spiegare tutto”.

Martina annuisce, aggiungendo che “Era una forma di cinema molto basica, come un ritorno alle origini, è stata senz’altro la cosa che più mi ha attratto e esaltato di questo film, sin dalle prime chiacchierate con John sul modo in cui voleva realizzare questo progetto.

## ONCE

Abbiamo evitato per quanto possibile la burocrazia e le scartoffie e ci siamo tutti concentrati al cento per cento su quello che c'era sullo schermo. E penso che quando si guarda il film, questa cosa si veda”.

Gli ambienti sono essenzialmente quelli delle strade di Dublino, con i negozi e gli insalubri interni delle case dei protagonisti. Nessuno dei due ha una casa propria: lui è tornato a vivere col padre dopo la morte della madre, mentre lei vive con la sua bambina e una madre che non parla nemmeno l'inglese. A poco a poco, i loro mondi si incrociano attraverso il loro comune amore per la musica.

Glen Hansard e Markéta Irglová si dividono quasi tutto il tempo sullo schermo, e fra i loro personaggi si crea un legame artistico che li porterà ad innamorarsi. Benché nessuno dei due sia un attore, interpretano entrambi il loro ruolo con estrema naturalezza e calore impressionante. “Hanno un ottimo rapporto e questo ha certamente aiutato”, dice Carney. “Mi piace che gli attori si conoscano. Questa esperienza mi ha insegnato che prima di fare un certo tipo di film è opportuno che gli attori si frequentino. Questo era uno degli aspetti positivi di BACHELORS WALK, alla terza serie i ragazzi erano ormai tre amici. Facevano e basta, non c'era bisogno di 'cercare', come avevamo invece dovuto fare per le prime serie”.

La Irglová ha impressionato tutti durante le riprese e come dice Hansard, “non si è creata problemi, è entrata nella parte e ha colto nel segno”.

ONCE è stato girato molto velocemente, nell'arco di due settimane. “E' stato rapidissimo”, ricorda Glen Hansard, che precisa che non scambierebbe mai la sua vita di musicista con una carriera cinematografica. “Avevo già vissuto una cosa simile con THE COMMITMENTS, alzarsi presto e lavorare tutto il giorno, ma non ricordo di essere mai stato così esausto alla fine di ogni giornata”, ricorda.

“Eravamo in piedi alle sei ogni mattina e lavoravamo tutto il giorno e questa cosa ti svuota. Far parte di una band è molto più semplice. Ti alzi a mezzogiorno, vai in aeroporto, sali su un aereo e vai all'estero, fai le prove del suono verso le cinque o le sei, si aprono le porte alle otto, fai lo spettacolo alle nove. E' tutto molto tranquillo. E' un lavoro che ti impegna la serata. Qui invece eravamo esausti, ce ne tornavamo a casa svuotati. Completamente a pezzi fino alla mattina seguente. Giornate molto intense”.

Per Markéta Irglová è stato un po' lo stesso. Infatti, ammette di provare “sentimenti ambivalenti” riguardo alle riprese perché “erano veramente estenuati. Se hai dei problemi nella vita privata, devi comunque essere all'altezza delle scene da girare e devi essere convincente, perché fare l'attore vuol dire essere bravo a mentire. Devi convincere tutti che provi le emozioni che dovresti provare. Una cosa davvero dura e che richiede molto dal punto di vista emotivo. Abbiamo avuto delle giornate veramente toste; niente a che vedere con la musica”.

Alla fine, però, ha trovato l'esperienza appagante. “Mi è piaciuto far parte di quel gruppo. Era molto compatto. John, Glen e io eravamo al centro, ma c'erano altre persone intorno che svolgevano ognuno il proprio ruolo e mi è piaciuto molto lavorare con tutti, incontrare persone nuove, e poi vedere insieme il film con la soddisfazione di aver fatto una cosa di qualità, una cosa bella”.

Ovviamente, le canzoni sono un elemento essenziale di ONCE. Il fatto che Glen Hansard e Markéta Irglová abbiano interpretato le parti del ragazzo e della ragazza poteva solo aggiungere emozione, non soltanto ai personaggi, ma soprattutto alle canzoni che avevano registrato insieme.

John Carney descrive Hansard come un “bravo paroliere perché le sue canzoni non sono mai letterali. Sono spesso evocazioni di immagini e idee, momenti temporali. Sono vaghe, come possono esserlo le belle canzoni. E sono sempre aperte alle interpretazioni, come una bella poesia, che un giorno non ha senso e poi improvvisamente ne acquisisce uno quando se ne vive l'esperienza. Lui dipinge piccoli quadri con le canzoni.

## ONCE

“Io scrivevo una scena oppure mi inventavo una caratteristica del personaggio partendo da una canzone. E poi, ogni tanto, facevamo il contrario, ero io a chiedere a Glen di scrivere una canzone, non certo una cosa su misura, però gli davo alcune idee sulla scena e lui tornava da me con una canzone. Molte delle cose che Glen mi ha presentato, erano già state scritte. Non sono state pensate apposta per il film. E il film non è stato fatto intorno a un gruppo di canzoni; è stato un incontro a metà strada, e questo mi piace.”

Un'altra cosa che piaceva a Carney di questo progetto, era il fatto che permetteva sia a lui che a Hansard di associare i rispettivi talenti e il reciproco interesse per l'arte dell'altro. “Ho lasciato i The Frames per fare film”, ricorda. “E Glen ha sempre mostrato un grande interesse per il cinema, abbiamo sempre parlato molto di film. Lui girava THE COMMITMENTS quando il nostro gruppo iniziava. Ma a parte questo, Glen è sempre stato un grande appassionato dei film di Bergman e del cinema francese. E' senz'altro un amante del cinema e anche un amante del cinema d'autore”.

Benché abbiano seguito cammini diversi, i due sono rimasti amici e hanno discusso le possibilità di lavorare insieme. “Ogni tanto, i nostri cammini si incrociavano e facevamo delle chiacchierate su possibili collaborazioni, che si trattasse di un video rock che dovevo girare per loro o di una canzone che lui stava scrivendo”, ricorda Carney. “E io ho usato le sue canzoni in un paio di altri miei film, ma non era mai molto soddisfacente, quindi questa è stata per noi una grande opportunità di lavorare davvero insieme.”

“Glen adora il cinema, ma non è un regista. Ha una mente molto visiva, fa molto lavoro grafico per i suoi album. E io sono come lui, ma all'opposto. Passo le giornate al computer a scrivere una sceneggiatura e poi mi metto al pianoforte solo per passare il tempo. Non lo faccio in modo professionale, ma per me è molto importante. Adoro la musica. Per me, non è mai stato un lavoro, tranne quando ero giovane e stavo nella band. E' una cosa di piacere. Per Glen, è lo stesso col cinema. Allora era interessante mettere insieme queste due cose. Una bella esperienza alla quale credo che abbiamo entrambi reagito molto bene”.

Per Glen Hansard, ONCE è una fonte d'orgoglio e un'esperienza straordinaria. “E' bellissimo per me potermi guardare indietro e dirmi che ho fatto parte di questo progetto. Per quanto mi riguarda, è un risultato inaspettato. Posso esserne orgoglioso, e non solo perché siamo riusciti a interpretarlo, ma anche perché ci sono le canzoni, che sono in qualche modo immortalate dal film. E questa è una gran cosa”.

Carney parla di ONCE con grande soddisfazione: “L'esperienza è stata positiva. E' facile fare in modo che la gente si fidi di te quando hai un po' di esperienza”, dice ripensando alla realizzazione del film. “E poi, mi trovavo in un momento particolare della mia carriera. Per un po' ho fatto il regista di cinema e poi sono stato fagocitato dalla televisione. E così, quando sono tornato al cinema avevo perso un po' la mano e mi sembrava difficile fare un film. Fare ONCE non è stata una mossa pensata in termini di carriera, era solo il bisogno di ricominciare daccapo e di dimostrare di nuovo quello che ero capace di fare”.

## **ONCE**

### **CAST ARTISTICO**

#### **GLEN HANSARD (il ragazzo)**

Nato a Dublino, Irlanda, nel 1970, Glen Hansard è il cantante, il chitarrista e uno dei membri fondatori del gruppo rock irlandese The Frames. Dopo aver lasciato la scuola a 13 anni, ha cominciato a suonare per le strade di Dublino e si è progressivamente affermato come uno dei più grandi e più promettenti talenti della musica irlandese. Si è fatto conoscere dal grande pubblico interpretando la parte di Outspar Foster nel film di Alan Parker, *THE COMMITMENTS*.

Prima di girare il film, aveva firmato un accordo discografico con la Island Records e fondato successivamente il gruppo The Frames nel 1990. Da allora, il gruppo, che comprendeva nella sua prima formazione John Carney come bassista, ha registrato diversi dischi e fatto molti tour. Il sesto disco *The Cost*, uscito nel settembre 2006 ha ricevuto unanime consenso. Dopo un tour che li ha portati in tutta Europa, The Frames sono giunti negli Stati Uniti all'inizio del 2007.

Nell'aprile 2006, Hansard ha pubblicato il suo primo album da solo, *The Swell Season*, in collaborazione con la cantante polistrumentista cecoslovacca Markéta Irglová.

#### **MARKÉTA IRGLOVÁ (la ragazza)**

Nata in Moravia nel 1988, e residente successivamente a Praga, nella Repubblica Ceca, Markéta Irglová è una cantautrice polistrumentista.

Benché abbia solo vent'anni, ha dato prova di grande talento, avendo già registrato un album con Glen Hansard, che recita a suo fianco in *ONCE*.

A sette anni, i suoi genitori le hanno comprato un pianoforte e ha preso le prime lezioni di musica. A nove anni, suo padre le ha comprato una chitarra e si è subito messa a suonare canzoni a orecchio. Ha incontrato Glen Hansard durante una sua visita a Praga e hanno iniziato a suonare insieme, per poi avviare una collaborazione che ha portato alla registrazione dell'album *The Swell Season*.

# **ONCE**

## **CAST TECNICO**

### **JOHN CARNEY (Sceneggiatore-regista)**

John Carney è nato a Dublino nel 1972, ha iniziato la sua carriera cinematografica scrivendo, producendo e dirigendo due cortometraggi che hanno ricevuto numerosi premi, SHINING STAR e HOTEL, e ha diretto diversi video per il gruppo irlandese The Frames, di cui è stato anche il bassista dal 1991 al 1993.

Il suo primo lungometraggio, NOVEMBER AFTERNOON, un film a basso costo in bianco e nero, è stato nominato Miglior Film nel 1997 dall'Irish Times, e ha partecipato a numerosi festival americani.

John ha scritto, diretto e realizzato la musica del suo progetto successivo, JUST IN TIME, un film televisivo di un'ora con Frances Barber e Gerard McSorley, nominato dall'Irish Times miglior film televisivo nel 1998.

Ha poi co-scritto e diretto ON THE EDGE, con Cillian Murphy e Stephen Rea, per la Universal Studios. Per quel film, John ha ottenuto il Silver Hitchcock Award al festival di Dinard del 2001. Il film ha ricevuto apprezzamento per la "raffinata e equilibrata interpretazione... capace di alternare momenti che scaldano il cuore a momenti struggenti..." e per "lo stile efficace di Carney e le sue scelte originali per la colonna sonora". Il film è stato distribuito sul mercato internazionale dalla UIP.

Dopo la post-produzione del film, John si è dedicato alla scrittura televisiva, co-sceneggiando e dirigendo tre serie del grande successo di RTÉ television: BACHELORS WALK, la produzione televisiva indipendente più popolare della storia della televisione irlandese. Nel 2002, BACHELORS WALK è stato dichiarato "storia televisiva irlandese dell'anno" dall'Evening Herald.

John divide ora la sua vita tra Dublino e Londra.

### **TIM FLEMING (fotografia)**

Fleming lavora nel cinema da più di 12 anni, i suoi lavori recenti includono: SMALL ENGINE REPAIR (2006), TURNING GREEN (2005) e il pluripremiato documentario CINEGAEL PARADISO (2004), gli sceneggiati televisivi WHATEVER LOVE MEANS (2005) e MALICE AFORETHOUGHT (2005), e i premiati PAVEE LACKEEN (2005), MY SUMMER OF LOVE (2004), THE LAST TIME (2002), e NOSTRADAMUS AND ME (2004). Ha anche partecipato a molti documentari di emittenti irlandesi e britanniche.

### **PAUL MULLEN (montaggio)**

Recentemente, Paul ha montato, per conto di Accomplice Television, THE BACHELORS WALK CHRISTMAS SPECIAL. Per la televisione, ha lavorato al montaggio di documentari sportivi, documentari sugli animali e docu-commedie. Attualmente, sta montando le messe in scena del Druid Theatre di SHADOW OF THE GLEN e THE WELL OF THE SAINTS di J. M. Synge per conto di Wildfire Films.

## **ONCE**

### **TAMARA CONBOY (scenografie)**

Conboy è una giovane scenografa di spicco irlandese, con più di 12 anni di esperienza nel mondo del cinema e della televisione, sia in Irlanda che negli Stati Uniti. Ha lavorato come designer e direttore artistico per molti progetti, fra cui SPACE TRUCKERS, THE MEDALLION, IN AMERICA, BLOOM, KING ARTHUR e ISOLATION.

Ha sempre incoraggiato la formazione cinematografica, ed è stata personalmente coinvolta in svariati workshop di organizzazioni come Film Base e Moonstone.

### **TIZIANA CORVISIERI (costumi)**

Nata in Italia, Tiziana Corvisieri vive in Irlanda, dove lavora per l'industria cinematografica dal 1994. Ha lavorato con molti registi irlandesi fra cui Thaddeus O'Sullivan e Richie Smyth. Il regista John Carney ha collaborato con lei in quasi tutti i suoi progetti, compresa la famosa e pluripremiata serie televisiva BACHELORS WALK. Oltre il suo lavoro nel campo del cinema, continua a lavorare per la musica dal vivo, disegnando costumi per le performance di artisti, produce inoltre la sua linea personale di borsette di tendenza.

## **ONCE**

### **FALLING SLOWLY**

- PREMIO OSCAR 2008 -  
Miglior Canzone Originale

I don't know you  
But I want you  
All the more for that  
Words fall through me  
And always fool me  
And I can't react  
And games that never amount  
To more than they're meant  
Will play themselves out

Take this sinking boat and point it home  
We've still got time  
Raise your hopeful voice you have a choice  
You've made it now

Falling slowly, eyes that know me  
And I can't go back  
Moods that take me and erase me  
And I'm painted black  
You have suffered enough  
And warred with yourself  
It's time that you won

Take this sinking boat and point it home  
We've still got time  
Raise your hopeful voice you had a choice  
You've made it now

Take this sinking boat and point it home  
We've still got time  
Raise your hopeful voice you had a choice  
You've made it now  
Falling slowly sing your melody  
I'll sing along

*Eseguita da: The Swell Season  
Glen Hansard: Chitarra, Voce  
Marketa Irglova: Piano, Voce  
Marja Tuhkanen: Violino, Viola  
Bertrand Galen: Violoncello*

*Registrato presso Sono Studio, Praga da Andrej Lazo nel Dicembre 2005  
Missato presso The Forest Studio, Kildare, Ireland da Rob Bochnik nel Marzo 2007*

*Testi e Musica: Glen Hansard / Marketa Irglova / Copyright Control / (ASCAP)*

## **SACHER DISTRIBUZIONE**

---

Nel 1997 Nanni Moretti, con Angelo Barbagallo, Roberto Cicutto e Luigi Musini fonda la *Tandem Distribuzione*, che esordisce nelle sale con la seconda serie di film *Playbill*, una selezione di piccoli film di qualità, distribuiti nelle grandi città e contemporaneamente nei piccoli centri. Inaugura la serie *Quando eravamo re*, documentario di Leon Gast, uno straordinario successo che rimane nelle sale per molti mesi.

Nel 1998 *Tandem* distribuisce *Aprile* di Nanni Moretti e, subito dopo, cambia il suo nome in *Sacher Distribuzione*, riportando nelle sale la versione restaurata del capolavoro di Orson Welles, *L'infernale Quinlan*.

Distribuisce in seguito i film di Nanni Moretti, gli esordi alla regia di Vincenzo Marra, *Tornando a casa* (2001) e di Valia Santella, *Te lo leggo negli occhi* (2004) e il documentario *Un silenzio particolare* (2005) di Stefano Rulli.

Oggi, come dieci anni fa, *Sacher* torna a guardare a quel cinema che con più difficoltà riesce a trovare spazio nella logica della grande distribuzione, a quei film caratterizzati per l'indipendenza produttiva e per scelte espressive non pigre.

<b>1997</b>	PLAYBILL 2:	
	QUANDO ERAVAMO RE	Leon Gast
	TERRA DI MEZZO	Matteo Garrone
	GUY	Michael Lindsay-Hogg
	NENETTE E BONI	Claire Denis
	PANE E FIORE	Mohsen Makhmalbaf
<b>1998</b>	APRILE	Nanni Moretti
	L'INFERNALE QUINLAN	Orson Welles
<b>2001</b>	LA STANZA DEL FIGLIO	Nanni Moretti
	TORNANDO A CASA	Vincenzo Marra
<b>2004</b>	TE LO LEGGO NEGLI OCCHI	Valia Santella
<b>2005</b>	UN SILENZIO PARTICOLARE	Stefano Rulli
<b>2006</b>	IL CAIMANO	Nanni Moretti
	ECCE BOMBO	Nanni Moretti
<b>2007</b>	MEDUSE	Etgar Keret & Shira Geffen
<b>2008</b>	LA ZONA	Rodrigo Plà